



Settore I “Affari Generali – Politiche Sociali” :
Servizio cultura, sport,
pubblica istruzione, trasporti, attività produttive,
turismo

Piazza Cavour, 1 - 19015 Levanto

politichesociali@comune.levanto.sp.it



IT10/072

COPIA

DETERMINAZIONE n. 28

Oggetto: Bando "Educare in Comune" approvazione avviso di interesse

L'anno **duemilaventuno** il giorno **due** del mese di **febbraio**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il Decreto n° 5 datato 05/01/2020, con il quale il Sindaco, in relazione alle specifiche competenze del Settore VI “Politiche Sociali, politiche scolastiche ed educative, cultura, sport e turismo”, ha provveduto ad affidare alla Dott.ssa Ilaria Pizzichini le funzioni di cui all’art. 109 D. Lgs. 267/2000, degli artt. 13 e segg. C.C.N.L. del 21/05/2018;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 28/02/2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020-2021-2022 e la nota di aggiornamento al D.U.P. (documento unico di programmazione economica) 2020-2021-2022 e la Delibera della Giunta Comunale n. 57 del 21/04/2020, immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato in via definitiva il Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022;

Vista la deliberazione della G.C. n. 1 del 05/01/2021 ad oggetto: “Art. 163 D.Lgs 267/00 - presa d'atto utilizzo in dodicesimi bilancio di previsione 2020”;

Considerato che la L. 17 Luglio 2020 ha convertito, con modificazioni, il D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (Decreto Rilancio), contenete “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro ed all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da Covid 19” al comma 3-bis dell’art. 106 in cui si prevede il differimento per la Deliberazione del bilancio di previsione 2021 al 31 gennaio 2021 anziché nel temine ordinario del 31 dicembre;

Visto il il Decreto del ministero dell’Interno del 13 gennaio 2021 relativo a “Ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 degli enti locali dal 31 gennaio 2021 al 31 marzo 2021”;

Vista la deliberazione di G.C. n. 22 del 31/01/2020 concernente l’aggiornamento per gli anni 2020 – 2022 del piano per la prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza e l’integrità;

Atteso l'art. 19, comma 1, del Decreto Legge 4 Luglio 2006, n.223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n.248, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche della Famiglia"; l'art. 1 commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del "Fondo per le Politiche della Famiglia"; Il Decreto Legge 19 Maggio 2020 n. 34, convertito dalla Legge 17 Luglio 2020, n. 77, recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di Politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19; l'art. 105, comma 1, del citato decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, ai sensi del quale, al fine di sostenere le famiglie, per l'anno 2020 una quota del Fondo per le Politiche della Famiglia, è destinata ai comuni per finanziare iniziative, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, volte: alla realizzazione di progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali e educative dei minori, alla quale finalità è destinata una quota pari al 10% delle risorse finanziarie individuate nel comma 3 del medesimo art; il Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, emanato ai sensi dell'art. 105, comma 2, del citato decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 registrato alla Corte dei Conti il 13 luglio 2020, segr. Sez. II n. 1587 – recante la destinazione e i criteri di riparto delle risorse aggiuntive del fondo per le politiche della famiglia, che prevede all'art. 1, comma 4, la destinazione di euro 15.000.000, 00 ai comuni, all'esito di avviso pubblico, riservato esclusivamente ai medesimi comuni, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia per finanziare progetti volti a contrastare a povertà educativa e a implementare le opportunità culturali dei minori; il comma 6 dell'art. 2, del citato decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, che prevede che gli interventi siano attuati dai singoli comuni anche in collaborazione con enti pubblici e con enti privati, con particolare riguardo a servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritarie, a scuole paritarie di ogni ordine e grado, a enti del Terzo Settore, a imprese sociali e a enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica. Che l'art.1 della legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede, tra l'altro, che gli Enti Locali, nell'ambito delle proprie competenze, riconoscono ed agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, delle Associazioni, delle Organizzazioni di volontariato, operanti nel settore della programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Dato atto che: - l'Avviso pubblico "Educare in Comune" emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri –Dipartimento per le Politiche della Famiglia- propone azioni di intervento a livello comunale per istituire una rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età : una pluralità di adulti di riferimento che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) - che, a vario titolo, si adoperano per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo.

-l'Avviso Educare in Comune emanato dalla Presidenza del Consiglio – Dipartimento Politiche per la Famiglia- prevede interventi in tre aree tematiche:

1. "Famiglia come risorsa"
2. "Relazione e inclusione"
3. "Cultura, arte e ambiente"

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 29/01/2021 ad oggetto “*Partecipazione al bando del dipartimento per le Politiche della Famiglia “Educare in comune”*”, per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità educative di persone minorenni”, con la quale l’Amministrazione comunale ha espresso la volontà di partecipare al Bando “Educare in Comune” emesso il 01/12/2020 dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le Politiche della Famiglia - in qualità di soggetto proponente e individuare eventuali partner di progetto tra:

- Enti pubblici e privati;
- Servizi educativi per l’infanzia;
- Scuole dell’infanzia paritarie;
- Scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado;
- Enti del terzo settore, imprese sociali, enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.

Dato atto, inoltre, che: l’attivazione del progetto è da intendersi meramente eventuale, in quanto sottoposto all’effettiva approvazione e finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio-Dipartimento per le Politiche della Famiglia-; il progetto avrà una durata massima complessiva pari a 12 mesi; l’importo progettuale dovrà essere compreso tra l’importo minimo di € 50.000,00 (cinquantamila/00) e l’importo massimo di € 350.000,00 (trecentocinquantamila/00);

Ritenuto necessario pubblicare una procedura ad evidenza pubblica atta all’individuazione di partner per l’elaborazione, la presentazione e la realizzazione di progetti da presentare al Bando “Educare in Comune”;

Dato atto che:

- i predetti soggetti dovranno svolgere attività coerenti con la missione dell’avviso del Dipartimento e avere, nell’oggetto dello Statuto o dell’Atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle descritte ed oggetto del Bando.

-dovranno, inoltre, avere maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni in una delle aree tematiche sopra indicate nelle quali si intende predisporre il progetto.

- si occuperanno anche della Rendicontazione delle spese relative all’implementazione del Progetto (qualora ammesso a finanziamento) per ciò che concerne le attività ognuna di propria competenza.

Dato atto, altresì, che:

- i Comuni saranno gli unici titolari del finanziamento, gli unici responsabili dell’attuazione del progetto;

DETERMINA

1.di **richiamare** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto, approvandola integralmente e intendendo qui di seguito interamente riportata;

2. di **approvare** l'Avviso pubblico "Educare In Comune" - Manifestazione di Interesse, allegato e parte integrante del presente atto;

3. di **disporre** che le proposte progettuali dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 16/02/2021, dato il carattere di urgenza della citata procedura;

4. di **dare atto che** l'attivazione del progetto è da intendersi meramente eventuale, in quanto sottoposto all'effettiva ammissione al finanziamento dalla Presidenza del Consiglio –Politiche per la Famiglia;

5. di **dare atto che**, eventualmente, si provvederà con successivi atti agli accertamenti di entrata e relativi impegni di spesa a seguito dell'effettiva approvazione e finanziamento dalla Presidenza del Consiglio –Politiche per la Famiglia- ;

6. di **dare atto altresì che** il presente provvedimento è accessibile dall'home page del sito internet del Comune Levanto, sezione " bandi ", e sarà reso reperibile ai sensi del D. Lgs. n° 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente / Bandi di gara.

Levanto, 02-02-2021.

**IL RESPONSABILE
SETTORE IV SERVIZI ALLA PERSONA E
ATTIV. PRODUTT.
F.to (Dott.ssa Ilaria Pizzichini)**